

Valutare per formare. La definizione degli obiettivi di apprendimento.

Roberto Trincherò

Università degli studi di Torino

roberto.trincherò@unito.it

Slides disponibili su **www.edurete.org**

sezione *Interventi a convegni*

«Valutare»...

E' un processo in cui una **situazione osservata** viene messa a confronto con una **situazione attesa**, allo scopo di assegnare **significato e valore** alle due situazioni e agli esiti del confronto tra di esse;

Significati e valori assegnati guideranno poi la presa di opportune **decisioni operative**, collegate agli **scopi** più generali dell'azione valutativa.

Situazione attesa e osservata

GRIC83200R - REGISTRO PROTOCOLLO - 0007444 - 19/04/2021 - B32 - E

Situazione ATTESA

E' costituita da obiettivi disciplinari a fine anno come da **programmazione** (meglio se organizzati con curriculum verticale)

E' UGUALE per tutti, tranne per allievi con disabilità per i quali vi è il PEI (Piano Educativo Individualizzato) e per allievi DSA/BES per i quali vi è il PDP (Piano Didattico Personalizzato)

Situazione OSSERVATA

E' costituita da obiettivi disciplinari raggiunti dal **singolo allievo**, a livelli differenti

E' DIVERSA per ciascun allievo, ma riferita agli obiettivi comuni

Situazione ATTESA (estratto di curriculum verticale di Istituto)

Traguardo (dalle Indicazioni nazionali)	Obiettivi specifici di apprendimento in forma operativa (operazioni cognitive) – Italiano – Scuola Primaria				
	Classe Prima	Classe Seconda	Classe Terza	Classe Quarta	Classe Quinta
Ascoltare e parlare L'alunno partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione. Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.	<i>Cogliere</i> l'argomento e le informazioni principali di esposizioni, narrazioni o dibattiti affrontati in classe, anche con il supporto di immagini. <i>Eseguire</i> semplici richieste verbali in relazione a tali significati. <i>Utilizzare</i> un modello di conversazione per prendervi parte rispettando le regole condivise (ascolto attivo, rispetto dei turni di parola, uso di registri adeguati agli argomenti e all'interlocutore). <i>Descrivere</i> con parole proprie il contenuto di una esposizione o narrazione ascoltata, rispettando l'ordine cronologico delle informazioni. <i>Descrivere</i> esperienze personali rispettando l'ordine temporale degli eventi.	<i>Cogliere</i> l'argomento e le informazioni principali di esposizioni, narrazioni o dibattiti affrontati in classe, anche con il supporto di immagini. <i>Eseguire</i> semplici istruzioni (ad esempio, riferite a un gioco o a una attività conosciuta) e indicazioni fornite dall'insegnante. <i>Cogliere</i> la natura della situazione comunicativa (in diverse situazioni comunicative) e produrre interventi adeguati. <i>Individuare</i> contenuti ed elementi essenziali all'interno di vari tipi di testi (descrittivi, narrativi, realistici e fantastici) letti dall'insegnante. <i>Descrivere</i> in modo chiaro e pertinente il contenuto di esperienze personali e di semplici testi narrativi ascoltati, rispettando l'ordine cronologico degli eventi. <i>Formulare</i> domande adeguate per chiedere spiegazioni sugli interventi altrui.	<i>Cogliere</i> l'argomento centrale e le informazioni principali in vari tipi di interazioni comunicative (ad esempio, un testo letto ad alta voce, un resoconto di esperienza personale, una conversazione collettiva). <i>Cogliere</i> la natura della situazione comunicativa (in diverse situazioni comunicative) e produrre interventi adeguati. <i>Individuare</i> contenuti ed elementi essenziali all'interno di vari tipi di testi (descrittivi, narrativi, realistici e fantastici) letti dall'insegnante. <i>Descrivere</i> esperienze di tipo oggettivo e soggettivo e <i>produrre</i> narrazioni con un lessico ricco e appropriato, rispettando l'ordine cronologico e logico degli eventi, esprimendosi in modo chiaro ed esaustivo. <i>Trovare errori</i> nel proprio modo di comunicare e cambiarlo quando necessario.	<i>Cogliere</i> il valore del silenzio finalizzato all'ascolto attivo. <i>Cogliere</i> l'argomento centrale e le informazioni principali e secondarie in vari tipi di interazioni comunicative (ad esempio, un testo letto ad alta voce, un resoconto di esperienza personale, una conversazione collettiva). <i>Descrivere</i> con chiarezza, lessico appropriato, coerenza logica e temporale, esperienze, proprie e altrui, e argomenti di studio. <i>Cogliere</i> i tempi degli scambi comunicativi (momenti in cui prendere la parola e in cui aspettare). <i>Formulare</i> domande pertinenti, richieste di chiarimento ben definite, domande ed esempi in una conversazione. <i>Trovare errori</i> nel proprio modo di comunicare e cambiarlo quando necessario.	<i>Cogliere</i> in una discussione le posizioni espresse dai compagni. <i>Cogliere</i> le funzioni dei messaggi ascoltati. <i>Produrre</i> opinioni personali su un argomento di attualità o di studio, in modo chiaro e pertinente. <i>Difendere</i> le proprie opinioni in un dibattito, argomentando opportunamente in loro favore. <i>Cogliere</i> il significato globale e le informazioni essenziali in una conversazione. <i>Cogliere</i> il significato globale e le informazioni essenziali (esplicite e implicite) nei messaggi trasmessi dai media (articoli di quotidiani e settimanali, annunci, pubblicità, pagine web, clip audio e video ripresi dai media...) <i>Formulare</i> risposte pertinenti alle domande poste da adulti e da coetanei utilizzando un lessico specifico. <i>Utilizzare</i> diversi registri linguistici per inserirsi in modo adeguato nelle varie situazioni comunicative. <i>Trovare errori</i> nel proprio modo di comunicare e cambiarlo quando necessario.
...	4

Situazione OSSERVATA sul singolo allievo

Cognome e Nome Allievo: Anna Bianchi	Classe Terza – Disciplina: Italiano	
Obiettivi oggetto di valutazione del periodo didattico (tratti dal curriculum verticale di Istituto)	Livello raggiunto	
<p><i>Comprendere</i> l'argomento centrale e le informazioni principali in vari tipi di interazioni comunicative (ad esempio, un testo letto ad alta voce, un resoconto di esperienza personale, una conversazione collettiva).</p> <p><i>Riconoscere</i> in testi narrativi: sequenze temporali, nessi logici e rapporti di causa-effetto, e produrre semplici schemi di sintesi.</p>	Avanzato	
<p><i>Descrivere</i> esperienze di tipo oggettivo e soggettivo e produrre narrazioni con un lessico ricco e appropriato, rispettando l'ordine cronologico e logico degli eventi, esprimendosi in modo chiaro ed esaustivo.</p> <p><i>Utilizzare</i> le principali convenzioni ortografiche (accenti, apostrofi, digrammi, doppie, divisione in sillabe, verbi essere e avere, punteggiatura) per produrre testi.</p>	Intermedio	
<p><i>Produrre</i> brevi testi (narrativi realistici, narrativi fantastici, descrittivi, informativi, poetici) legati a scopi diversi e finalizzati ad esprimere la quotidianità scolastica e familiare.</p> <p><i>Riconoscere</i> le parti variabili del discorso e gli elementi principali (morfologici e sintattici) della frase semplice (ad esempio, tempi semplici e composti dei verbi, struttura soggetto-predicato-complemento).</p>	Base	
<p><i>Provare errori</i> nel proprio modo di comunicare e cambiarlo quando necessario.</p>	In via di prima acquisizione	



Obiettivi tratti dal curriculum verticale

Assegnazione di:

Significato

Quali sono i **processi cognitivi** che l'allievo deve mettere in atto nel perseguire quell'obiettivo?

Su quali **contenuti** l'allievo deve mettere in atto questi processi cognitivi?

Valore

L'obiettivo in questione si può considerare **rappresentativo della preparazione** dell'allievo?

A quale **livello** (Avanzato, Intermedio, Base, In via di prima acquisizione) l'obiettivo è stato raggiunto?

Decisioni operative

Cosa deve fare l'allievo che non ha raggiunto pienamente l'obiettivo?
→ Progettare **azioni didattiche mirate** successive che impattino su quei **processi e contenuti**

Scopi della valutazione...

Valutazione **DELL'**apprendimento

Rappresenta la **FINE** di un percorso
(valutazione **SOMMATIVA**)

Giudica le acquisizioni **OTTENUTE**
sugli obiettivi della programmazione

SINTETIZZA e non descrive gli
obiettivi carenti e meno carenti

L'allievo (e la famiglia) **prendono atto** dello
stato della preparazione in quella disciplina
ma non sanno su cosa intervenire

VOTO NUMERICO

Valutazione **PER** l'apprendimento

Rappresenta l'**INIZIO** di un nuovo percorso
collegato al precedente (valutazione **FORMATIVA**)

Orienta verso **NUOVE ACQUISIZIONI** sugli
obiettivi carenti

DESCRIVE gli obiettivi carenti e meno
carenti, e non li sintetizza

L'allievo (e la famiglia) **prendono atto** dello stato
della preparazione in quella disciplina e
AGISCONO per modificarlo sulle aree descritte

GIUDIZIO DESCRITTIVO

**Ordinanza 172
Miur**

GRIC83200R - REGISTRO PROTOCOLLO - 000744 - 19/04/2021 - B324E

Cosa voglio valutare?
Cosa voglio formare?

Tipi di Obiettivi di apprendimento

GRIC83200R - REGISTRO PROTOCOLLO - 0007444 - 19/04/2021 - B32 - E

Obiettivi **generali** (dicono genericamente cosa deve essere in grado di fare l'allievo), es. «*Comprendere l'argomento e le informazioni principali di discorsi affrontati in classe*»;

Obiettivi **specifici** (esplicitano il contenuto oggetto di apprendimento), es. «*Comprendere le esposizioni dell'insegnante relative ai grandi cambiamenti del Neolitico attraverso l'ascolto, la lettura di testi, la visione di documentari*»;

Obiettivi **specifici in forma operativa** (esplicitano il processo cognitivo che l'allievo deve mettere in atto e i contenuti su cui lo deve mettere in atto), es. «*Trovare esempi di cambiamenti avvenuti nel Neolitico*» →

Operazioni cognitive.

Il concetto di «operazione cognitiva»

Il contenuto «Il viaggio di Colombo verso le Indie», posso:

- *Descriverlo* ad un ascoltatore;
- *Spiegarne* i motivi;
- *Rappresentarlo graficamente* su una mappa;
- *Riassumerlo* in 20 righe;
- *Confrontarlo* con il viaggio di Marco Polo;
- *Classificarlo* come «viaggio sponsorizzato»;
- *Riconoscerlo* nel diario di un marinaio;
- *Sceglierlo* per esemplificare il concetto di «tenacia»;
- ..

Ossia... su questo contenuto (o insieme di contenuti) posso esercitare molteplici processi cognitivi che originano molteplici **operazioni cognitive.**

Un'«operazione cognitiva»...

Si riferisce ad un **processo mentale** sottostante;

E' l'applicazione del processo ad un determinato **contenuto** (conoscenza);

Può essere **osservata** (il processo no...);

Fornisce quindi un **indicatore** per la presenza di:

- Un'abilità (singole operazioni, in problemi esecutivi, già affrontati precedentemente);
- Una competenza (operazioni multiple e coordinate, su problemi nuovi e non routinari);

Corrisponde ad un **Obiettivo specifico di apprendimento formulato in forma operativa.**

Formulare in modo rigoroso le operazioni cognitive (e definire obiettivi specifici di apprendimento in forma operativa)

Classificare ... (oggetti, concetti, procedure, saperi, ...)

Processo cognitivo, ossia **performance** cognitiva attesa dall'allievo

Contenuti su cui la performance viene chiamata a svolgersi

Produrre letture espressive ad alta voce di testi noti raggruppando le parole legate da significato e usando pause e intonazioni per seguire lo sviluppo del testo.

Cogliere messaggi di tipo funzionale (ad es. richieste, accordo o disaccordo, scuse, acquisti, accordi, ordinazioni di cibo, informazioni stradali e turistiche, permessi, telefonate) in un testo letto o ascoltato.

Eeguire conteggi fino a 100, in senso progressivo e regressivo, utilizzando quantità, grandezze, sequenza numerica sulla linea dei numeri, raggruppamenti.

Formulare problemi e interrogativi di tipo storico sugli argomenti studiati e costruire autonomamente le risposte utilizzando fonti affidabili da lui stesso reperite, con l'aiuto dei propri pari.

<http://www.edurete.org/riza>

GRIC8320008 - REGISTRO PROTOCOLO - 9007444 - 19/04/2021 - B32 - F

competenza...

Interpretazione	aZione		Autoregolazione
Processi cognitivi coinvolti nell'assegnare significato a oggetti, situazioni, fatti, concetti, procedure	Processi cognitivi coinvolti nell'agire su oggetti, situazioni, fatti, concetti, procedure		Processi cognitivi coinvolti nel riflettere sulle proprie assegnazioni di significato e sulle proprie azioni
Scegliere... Individuare... Localizzare... Riconoscere... Scegliere... Selezionare...	Analizzare... Attribuire... Calcolare... Classificare... Confrontare... Costruire... Descrivere... Dimostrare... Eseguire... Formulare... Ideare ... Ipotesizzare... Organizzare... Pianificare...	Produrre... Progettare... Rappresentare graficamente... Realizzare... Riassumere... Ricavare... Riformulare... Spiegare... Tradurre da un formalismo ad un altro ... Trovare esempi di... Trovare similarità e differenze in... Utilizzare un modello per... Utilizzare una procedura per...	Argomentare... Chiarificare... Criticare... Difendere... Giudicare... Giustificare... Motivare... Trovare errori...
Sono i processi che consentono di capire cosa fare in una situazione non nota a priori, che non può essere affrontata tramite la semplice applicazione di una procedura predefinita.	Sono i processi che consentono di intervenire in situazioni concrete allo scopo di perseguire determinati scopi.		Sono i processi che consentono di riflettere sulle "buone ragioni" alla base dei propri comportamenti, scelte, atteggiamenti messi in atto in una situazione concreta e quindi di valutarli criticamente e di modificarli se e quando necessario.

Assegnare un livello che descriva il «grado di raggiungimento» degli obiettivi

Livello	Definizione dalle Linee guida 2020	Dimensioni distintive dei livelli
Avanzato	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.	Autonomia in situazioni note e non note. Uso di risorse non fornite dal docente. Continuità delle proprie prestazioni.
Intermedio	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.	Autonomia in situazioni note. Uso di risorse non fornite dal docente. Non piena autonomia in situazioni non note. Non piena continuità delle proprie prestazioni.
Base	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.	Autonomia solo in situazioni note. Utilizzo solo di risorse fornite dal docente. Non piena continuità delle proprie prestazioni.
In via di prima acquisizione	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.	Non autonomia.

I livelli NON SONO GLI STESSI DELLA CERTIFICAZIONE delle competenze

Domande & Risposte

D

Come individuare obiettivi rappresentativi della preparazione dell'allievo?

Partire dagli obiettivi del curriculum di Istituto e definire delle priorità. Criteri possibili sono:

Rilevanza data all'obiettivo nel curriculum di Istituto;

Tempo-scuola dedicato all'obiettivo;

Ricorrenza dell'obiettivo nei curricula di varie discipline;

Collegamenti interdisciplinari che l'obiettivo rende possibili;

Importanza dell'obiettivo come prerequisito per il raggiungimento di obiettivi successivi.

D Come definire/integrare le quattro dimensioni valutative per assegnare i livelli?

Le quattro dimensioni configurano un impianto valutativo (e didattico) ben preciso:

Continuità → Proporre tante piccole consegne valutative ripetute, utili anche a scopo didattico (valutazione *formativa* e *formante*);

Situazioni non note → Proporre (anche) consegne inedite per l'allievo, per le quali debba ideare soluzioni originali;

Autonomia → Prendere nota degli aiuti forniti in itinere all'allievo durante lo svolgimento delle consegne (valutazione *dinamica*);

Risorse non fornite dal docente → Consentire all'allievo di affrontare le consegne utilizzando tutte le fonti informative a sua disposizione (libri, quaderni, ecc.).

Esempi di consegne (scuola primaria)

- A - (Italiano) Leggi questo testo ... e poi: a. descrivi qual è l'argomento che tratta; b. elenca le informazioni principali che ci dà; c. di queste informazioni spiega quali sono i fatti (ossia quello che è successo veramente) e quali sono le opinioni (ossia quello che pensa l'autore);
- B - (Matematica) Una tartaruga parte da un punto e procede in questo modo: avanza di 2,5 metri, gira a sinistra di 90 gradi, avanza di 3 metri, gira a sinistra di 90 gradi, avanza di 2,5 metri, gira a sinistra di 90 gradi, avanza di 3 metri. Quale figura ha tracciato? Qual è il perimetro della figura? Qual è l'area?;
- C - (Scienze) Come fa un albero a trasformarsi in carta? Formula ipotesi personali sul processo di lavorazione, scrivilo sul quaderno e poi controllale guardando questo documentario video proposto dall'insegnante: ... Per ciascuna delle ipotesi scritte, descrivi quali sono i fatti visti sul documentario che le smentiscono o le rafforzano;
- D - (Tecnologia) Leggi questa scheda che descrive il funzionamento di ... (ad esempio, frullatore, aspirapolvere, lavatrice, computer, telefono, televisore, stereo, bicicletta, automobile) e disegna uno schema commentato che illustri le varie parti e spieghi a cosa servono;
- E - (Storia) Componi un disegno sinottico (ossia un disegno che dia uno sguardo d'insieme e che contenga tutti gli aspetti fondamentali di un dato argomento) per descrivere la vita degli uomini del Neolitico. Se non sai disegnare bene, puoi fare un collage utilizzando figure fornite dall'insegnante;
- F - (Geografia) Con una carta geografica sottomano pianifica un viaggio in automobile da ... a Descrivi quali zone attraverserai, quali paesaggi vedrai, quali fiumi e torrenti dovrai superare e di quanti chilometri dovrai percorrere complessivamente. Pianifica per il tuo viaggio anche due tappe intermedie in luoghi che, secondo te, vale la pena di visitare;
- G - (Arte e immagine) Guarda queste tre opere d'arte (o prodotti espressivi in generale): ..., ..., Quali elementi hanno in comune? Quali elementi le differenziano? Trovane il maggior numero possibile e descrivile sulla base di questi elementi;
- H - (Educazione civica) L'articolo 1 della Costituzione della Repubblica Italiana dice che «L'Italia è una Repubblica democratica, fondata sul lavoro». Cosa vuol dire secondo te? Cosa vuol dire «democratica»? Cosa vuol dire «fondata sul lavoro»? Prova a rispondere pensando anche a situazioni tratte dalla tua vita quotidiana.

Quali criteri utilizzare per la valutazione delle singole prove (in itinere)?

Scopo della valutazione in itinere è quello di dare un **feedback dettagliato** su «Cosa funziona» e «Cosa è necessario cambiare e come» su ogni singolo obiettivo oggetto di valutazione, quindi le **singole prove vanno connesse agli obiettivi** del curricolo;

La normativa non dà prescrizioni sull'espressione dei giudizi per le singole prove, quindi gli insegnanti sono liberi di scegliere un sistema di riferimento (es. 😊 😐 😞);

Meglio non usare per le singole prove i livelli *Avanzato*, *Intermedio*, *Base*, *In via di prima acquisizione*, dato che nella singola prova non può essere valutato il requisito di continuità.

Come è possibile utilizzare il registro elettronico per la valutazione in itinere?

Scopo del registro elettronico è favorire una comunicazione sistematica, costante, trasparente e proattiva con le famiglie;

Il registro elettronico va adeguato al nuovo sistema di valutazione, aggiornandolo con i nuovi campi:

- Obiettivi di apprendimento,
- Livelli (parziali e complessivi),
- Descrizione di punti di forza e punti di debolezza della preparazione dell'allievo,

Non è l'insegnante che deve adeguarsi al registro, ma il registro che deve adeguarsi all'insegnante...

Come è possibile comunicare in modo chiaro il nuovo impianto valutativo alle famiglie?

Scopo dell'impianto valutativo è quello di far raggiungere piena consapevolezza alla famiglia di **ciò che l'allievo sa fare** e di **ciò che non sa ancora fare** (ma ci aspettavamo che avesse saputo fare), quindi dovrebbe dire:

- quali operazioni cognitive (o famiglia di operazioni cognitive) lo studente padroneggia (valorizzandole),
- quali non padroneggia e perché,
- cosa dovrebbe fare per migliorare (non basta dire «Deve studiare di più»...);

La famiglia deve essere consapevole di questa nuova opportunità e dei limiti dell'impianto precedente.

Grazie per l'attenzione...

roberto.trinchero@unito.it

Slides disponibili su

www.edurete.org